



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 11 - 18 gennaio 2026



*

- * Martedì 13/01 alle 20.30 si ritrova il Consiglio pastorale del Piano.
- * Dal 18 al 25 gennaio ci sarà la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.
- * La catechesi familiare continua secondo programma
- * Con la festa del Battesimo di Gesù si conclude il tempo di Natale e si continua fino al mercoledì delle ceneri (quest'anno il 18 febbraio) il tempo Ordinario che continuerà poi dopo i tempi Forti della quaresima e della Pasqua.

S. MESSE



DOMENICA 11 gennaio	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
BATTESIMO DEL SIGNORE	ore 10.30 GARDOLO	+ Giovanna Maurina; Guido Lorenzi; Teresa; ann. Pompilio Rodolfi; Modesto
Lunedì 12 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ sec. int.
Martedì 13 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ Giliola Tonelli; Teresa; Silvia Dallaserra <i>S. Ilario, vescovo e dottore d. Chiesa</i>
Mercoledì 14 gennaio	ORE 08.00 CANOVA	Sec. intenzione <i>S. Romedio, eremita</i>
Giovedì 15 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ sec intenzione
Venerdì 16 gennaio	ore 08.00 GARDOLO	+ Dino Chiogna
SABATO 17 gennaio	ore 20.00 GARDOLO	+ Robert Rainer; Carmen e Giancarlo; Luigi; Vilian Tonini; Remo e Susi; Emilia Andreatta
DOMENICA 18 gennaio	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
II^a del Tempo Ordinario	ore 10.30 GARDOLO	+ Claudia Luchi; Renato

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

Battesimo del Signore – Preghiera:

**Convertiti a te, Gesù,
che sei venuto a chiamare i peccatori e non i giusti.
Convertiti a Te, Cristo,
per sentire quanto è grande il tuo amore per noi.**



**Convertiti a Te, Signore,
per saper evitare la tentazione di fare a meno di te.
Convertiti a te, Salvatore,
illusi di vivere senza un abbraccio paterno e divino.
Vogliamo riprendere il cammino che ci porta a te,
"Figlio prediletto del Padre",
essere immersi in te, Gesù Cristo,
uomo fra gli uomini,
bagnati dalla tua Parola,
ossigenati dallo Spirito Santo,
toccati dalla grazia divina. Amen**

Spunti dall'esortazione di Leone XIV: "DILEXIT TE":

"La condizione dei poveri rappresenta un grido che nella storia dell'umanità interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e non da ultimo, anche la Chiesa". Così Leone XIV apre l'esortazione apostolica che raccoglie e amplia le riflessioni che papa Francesco stava preparando negli ultimi mesi della sua vita sulla cura della Chiesa per i poveri e con i poveri, in continuità con l'enciclica *Dilexit nos*. Il nuovo pontefice con un passato missionario rilancia così il sogno espresso da Francesco subito dopo la sua elezione: "Ah, come vorrei una Chiesa povera per i poveri."

"Dobbiamo impegnarci sempre più a risolvere le cause strutturali della povertà", scrive Leone, denunciando come *"la mancanza di equità sia la radice dei mali sociali"*. Troppe volte i diritti umani *"non sono uguali per tutti"* e, avverte, *"o riconquistiamo la nostra dignità morale e spirituale o cadiamo come in un pozzo di sporcizia"*.

Sulla scia del magistero di Francesco, Leone torna a denunciare *"la dittatura di un'economia che uccide"*, segnalata da squilibri crescenti: *"mentre i guadagni di pochi crescono esponenzialmente, quelli della maggioranza si allontanano sempre più dal benessere di questa minoranza"*. Il papa mette in guardia dalle ideologie che difendono l'autonomia dei mercati e la speculazione finanziaria, imponendo *"una nuova tirannia invisibile e implacabile"*.